

COMUNICATO STAMPA



**CROSS THE STREETS**  
a cura di Paulo Lucas von Vacano

**Writing a Roma, 1979-2017** a cura di **Christian Omodeo**

**Street Art Stories** a cura di **Paulo Lucas von Vacano**

**Keith Haring Deleted** a cura di **Claudio Crescentini**

**Pop surrealism** a cura di **Alexandra Mazzanti**

**Fuck You All** di **Glen Friedman** a cura di **Rita Luchetti Bartoli**

**Apertura al pubblico:** 7 maggio - 1 ottobre 2017 / Prorogata al 15 ottobre 2017

**DJ School per bambini e ragazzi:** domenica 8 e 15 ottobre dalle 16:00 alle 19:30

**MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma** via Nizza, 138

Dato l'enorme successo di pubblico e critica la mostra **Cross The Streets** è stata prorogata fino al **15 ottobre 2017**, permettendo così l'afflusso al museo di tutti coloro che non hanno ancora avuto modo di partecipare all'evento di Street Art Internazionale più acclamato in Italia quest'anno.

Per l'occasione, nelle due ultime domeniche di apertura sarà organizzata dalle 16:00 alle 19:30, un momento ricreativo in cui i più giovani si potranno cimentare a vivere l'emozione di mixare musica e imparare i primi passi per diventare un vero Disc Jockey.

Con la **Goody Man DJ School**, **Claudio Donato** uno dei più famosi produttori musicali italiani, per l'occasione trasferisce nel Foyer del MACRO la sua DJ School, rivolta a bambini e ragazzi e la chiama come la sezione della mostra a lui dedicata nella sala Milestones.

**Alle opere esposte**, inoltre, **saranno aggiunte due tele** appositamente **selezionate dal curatore Paulo von Vacano** per ampliare il respiro sul panorama della Street art romana, rispettivamente Ex Via di **Gomez**, artista originario di Caracas che, trasferitosi a Roma in giovane età, è in grado di bilanciare nelle sue opere l'amore per l'arte classica con il puro istinto street e Madonna di Aleppo di **Beetroot**: l'opera, realizzata con la particolare tecnica propria dell'artista, che dal 2011 lavora su stucco con un microtrapano da modellismo, è in lizza per diventare l'immagine simbolo di Emergency per il 2018.

**Cross the Streets** è una piattaforma culturale che getta le basi per una storicizzazione del fenomeno del Writing e della Street Art, tirando le fila del fenomeno artistico e mediatico fra i più influenti degli ultimi quarant'anni.

La mostra **Cross the Streets**, curata da **Paulo von Vacano**, è promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e Regione Lazio**, ideata e prodotta da **Drago**, in collaborazione con **nufactory** (promotore e ideatore di Outdoor Festival), progetto **ABC** della **Regione Lazio** e con il supporto organizzativo e i servizi museali di **Zètema Progetto Cultura**. La mostra è inoltre patrocinata dal **CONI**.

Il progetto nasce da alcuni concetti fondamentali della ricerca di **Paulo Lucas von Vacano** sulla controcultura Street e tutte le sue declinazioni. Come scrive nel catalogo "La strada osserva. La strada governa [...] Scegliere la creatività a discapito della criminalità è una posizione che incentiva l'arte, la musica e lo sport. La rivoluzione avviene quando la strada entra nel museo e il museo si trasferisce nella strada. Chi sopravvive alla strada governa il mondo!"

Unica avanguardia in grado di riunire gioventù, periferie e minoranze della globalizzazione, l'arte urbana, in tutte le sue forme – dal Writing, ai Graffiti, dal Muralismo alla Street Art – ha influenzato profondamente l'immaginario collettivo: partendo da fenomeno underground di protesta giovanile, questa pratica artistica è arrivata a contaminare tutti i campi, dalla moda alla musica, dal cinema alla fotografia fino alla pubblicità e, più in generale, è diventata di dominio pubblico. Lo scopo di **Cross the Streets** è quello di indagare, a livello globale, la potenza e la fascinazione di questa multimedialità estrapolandone le linee guida, i pionieri mondiali, i fenomeni di costume da essa generati e, a livello locale, la storia del graffitismo romano.

La sezione dal titolo "**Street Art Stories**" ospita una selezione di artisti e opere che – riuniti sotto la stessa visione – permettono allo spettatore di avere una panoramica più chiara possibile della nascita e dell'evoluzione del fenomeno della Street Art. Appena entrati si è colpiti dall'installazione site specific dell'artista franco americano **WK Interact** che, con il suo lavoro di ben 14 metri di ampiezza, ha dato vita a una scena simbolo della sua ricerca dinamica. Poi, oltre ai rinomati mosaici dell'artista francese Invader che hanno invaso le strade di Roma nel 2010, si può osservare Middle East Mural, una maxi tela grande più di 10 metri di **Shepard Fairey aka Obey the Giant** che è esposta per la prima volta in Europa, accompagnata da più di trenta pezzi mai esposti a Roma in grado di dare una visione tout court sul lavoro di uno dei più famosi artisti americani. Si prosegue poi con **Keith Haring Deleted**, una testimonianza fotografica di **Stefano Fontebasso De Martino** a cura di **Claudio Crescentini**, con in mostra una serie di foto, presenti nella collezione del **MACRO - CRDAV**, relative all'intervento di Keith Haring sul Palazzo delle Esposizioni (1984), successivamente "cancellato" in occasione dell'arrivo del Presidente Gorbaciov nella Capitale. Sempre di Stefano Fontebasso De Martino sono anche le fotografie (1984-86, coll. privata) di un altro intervento artistico di Keith Haring a Roma, realizzato durante un suo secondo soggiorno nella Capitale sui pannelli trasparenti del ponte sul Tevere, dove transita la

metropolitana linea A del tratto Flaminio-Lepanto. Anche questo intervento “Deleted”.

Altri lavori importanti sono i site specific: ad alcuni artisti simbolo del movimento è stata riservata una fetta di museo, nello specifico 5x10 metri, per esprimere liberamente la propria arte fra dripping, installazioni, lettering, stencil, poster e lavori su tela, il tutto realizzato all'interno e per gli spazi del Museo. Fra i nomi di artisti internazionali coinvolti il graffiti artist tedesco **Daim**, king della tecnica 3D, **Chaz Bojourquez**, capostipite dello stile del lettering West Coast e idolo di tutto il mondo dei tatuaggi, **Evol**, famoso per le sue installazioni di paesaggi urbani in miniatura, e fra i romani **Diamond**, con la sua estetica fra il liberty e il tatuaggio old school, il maestro dello stencil **Lucamaleonte** e **JBRock** che ha portato una collezione di poster direttamente dai suoi interventi in strada.

Fra gli altri artisti in mostra citiamo **Mike Giant**, **Sten e Lex**, **Will Barras**, **Cope 2**, **Doze Green** e **Roa Swoon**, **Fafi**, **Koralie**, **Miss Van**, **Hyuro**, **Jeremy Fish**, **Microbo**, **Bo130**, **Galo**, **2501**, **Moneyless**, **Giacomo Spazio**, **Solomostry**, **Agostino Iacurci**, **Ozmo**, il giovanissimo **Mosa One** (classe 1997!) e, per la sezione dedicata al pop surrealism, **Ray Caesar**, **Mark Ryden**, **Marion Peck**, **Camille Rose Garcia**, **Kazuki Takamatsu**, **Yosuke Ueno** fino ad arrivare ai toys di **Ron English**.

Non manca una sezione fotografica incentrata sul fenomeno della Street Photography con opere di **Estevan Oriol**, **Ed Templeton** e **Boogie**.

La sezione “**Writing a Roma, 1979-2017**” che ospita una ricerca dedicata al rapporto speciale che lega Roma al Writing fin dal dicembre 1979, quando la Galleria La Medusa ospitò la prima mostra di graffiti organizzata fuori dagli Stati Uniti, è curata da **Christian Omodeo**, fondatore di **Le Grand Jeu**, agenzia e bookstore di Parigi specializzata in arte urbana. La riscoperta di un gruppo di opere di **Lee Quinones** e **Fab 5 Freddy**, esposte in mostra per la prima volta dopo essere state date per disperse per quasi quarant'anni, apre un percorso espositivo altrimenti incentrato su diverse generazioni di writers locali che, dagli anni '80 fino a oggi, hanno fatto di Roma una delle capitali del Writing internazionale. In nessun'altra città al mondo, infatti, le metropolitane e i treni del sistema ferroviario urbano sono stati dipinti con la stessa continuità – quasi trent'anni – di Roma. Tra gli artisti coinvolti, oltre a Lee Quinones e Fab 5 Freddy, vanno citati **Napal e Brus**, **Jon e Koma**, **Imos**, il fotografo **Valerio Polici** e le crews **TRV** e **Why Style**.

Un'ulteriore sezione riguarda i “**Milestones**” ossia gli eventi imprescindibili che hanno contribuito alla costituzione di questo movimento come le mostre dei primi anni 2000 dello **Studio 14**, **l'International Poster Art**, il progetto **Izastikup**, la nascita dell'**Outdoor Festival** e “**Fuck You All**”, mostra del 1998 di **Glen Friedman** le cui opere saranno raccolte dalla curatrice **Rita Luchetti Bartoli**.

Il logo di Cross the Streets è stato realizzato da **Deep Masito**, già fondatore e frontman del noto gruppo rap underground **Colle der Fomento** e ora tra i più famosi lettering artist.

L'intera mostra è allestita dallo **Studio Ma0**, un team di architetti fondato nel 1996 a Roma specializzato in allestimenti e installazioni multimediali, nella convinzione che l'architettura sia un sapere di mezzo, etimologicamente un media tra diverse discipline e geografie del territorio. Lo studio riflette sull'architettura come sistema di regole spaziali – playground – capace di produrre e modificare relazioni tra spazi e abitanti, tra pubblico e privato, tra artificiale e naturale.

La mostra **Cross the Streets** è accompagnata dalla realizzazione da parte della casa editrice **Drago** di un omonimo **catalogo** che documenta tutti gli interventi in mostra con fotografie di **Simon d'Exéa** anche degli artisti a lavoro nel museo, delle opere e correlato da testi, interviste ai

curatori e immagini d'archivio. Un documentario sul making of Cross the Streets è stato realizzato da **Camillo Cutolo**.

Durante la mostra, inoltre, si è presentato il libro "**The Street is Watching**", antologia di Street Photography che in 440 pagine ha raccolto 50 anni di storia del movimento e racchiude il lavoro di più di cento artisti fra **Mary Ellen Mark e Martha Cooper** passando per **Bruce Davidson, Jim Goldberg, Nan Goldin e Ryan McGinley**. Il libro è edito da **Drago**.

Il 20 maggio l'artista **JBRock** ha realizzato un raro esempio di art sharing durante l'evento speciale intitolato "**The Moleskine Black Wall**". L'opera, "Moleskine, il tuo universo", è stata prodotta su un muro di 12 metri composto da 960 classici taccuini Moleskine. Gli stessi usati correntemente dai writers per preparare gli sketch dei loro lavori e chiamati appunto Black Book.

Ciascuno dei taccuini, in vendita durante la mostra, è taggato da un QR code che oltre a certificarne l'autenticità, permette ai proprietari di iscriversi tramite la piattaforma Vericode, messa a disposizione da TraceToo, al network degli art sharing owners del Moleskine Black Wall. Gli art sharing owners potranno così essere contattati in futuro per organizzare nel mondo nuove esposizioni dell'opera "Moleskine, il tuo universo".

Tutto l'evento è stato ripreso dalla troupe televisiva di **Amanita Production per Sky Arte**.

La mostra comprende anche il progetto di sei eventi collaterali notturni. Dal 14 maggio è stata in programma la **Sky Arte Arena**, un ciclo di proiezioni dedicate alla street art all'interno dell'auditorium di **Odile Decq**: dieci appuntamenti realizzati in collaborazione con il canale satellitare Sky Arte HD (canali 120 e 400 di Sky) che presenterà opere come Dismaland – La giostra crudele di Banksy, Graffiti a New York e Ronnie Cutrone – Everything is a cartoon for me. L'ingresso alle proiezioni è gratuito per il pubblico in possesso del biglietto di ingresso alla mostra.

## **INFO STAMPA**

### **Ufficio stampa della mostra**

GDG press

Giulia Di Giovanni, T +39 06 58 20 50 69 M. +39 3341949036 [info@gdgpress.com](mailto:info@gdgpress.com)

Alessandro Gambino M. 3208366055 [alessandro@gdgpress.com](mailto:alessandro@gdgpress.com)

Michela Rossetti M. 3479951730 [rossetti.michela1@libero.it](mailto:rossetti.michela1@libero.it)

### **Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura**

Patrizia Morici / [p.morici@zetema.it](mailto:p.morici@zetema.it) con Federica Nastasia / [f.nastasia@zetema.it](mailto:f.nastasia@zetema.it)

[stampa.macro@comune.roma.it](mailto:stampa.macro@comune.roma.it)

## **INFO PUBBLICO**

### **CROSS THE STREETS**

a cura di: Paulo Lucas von Vacano

**Serata-evento inaugurale: sabato 6 maggio dalle ore 20.30 - Ingresso 12 euro**

**Apertura al pubblico:**

**7 maggio – Prorogata fino al 15 ottobre 2017**

MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma via  
Nizza 138, Roma

Orario: da martedì alla domenica ore 10.30-19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima)  
Chiuso il lunedì

## INGRESSO

### MACRO via Nizza

Tariffa intera: non residenti 10,00 €, residenti 9,00 €.

Tariffa ridotta: non residenti 8,00 €, residenti 7,00 €.

### MACRO via Nizza + MACRO Testaccio

Tariffa intera: non residenti 12,50 €, residenti 11,50 €

Tariffa ridotta: non residenti 11,50 €, residenti 10,50 €

Informazioni sugli aventi diritto alle riduzioni: [www.museomacro.org](http://www.museomacro.org)

INFO: 060608

[www.museomacro.org](http://www.museomacro.org)

Segui MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma su Facebook e Twitter

### Sponsor Sistema Musei in Comune

Con il Contributo Tecnico di Ferrovie dello Stato Italiane

Media Partner Il Messaggero

Servizi di Vigilanza Travis Group

IDEAZIONE E PRODUZIONE

IN COLLABORAZIONE CON

SUPPORTO ORGANIZZATIVO E SERVIZI MUSEALI

CON IL PATROCINIO DI

DRAGO

nufactory

ABC  
Arte Biblioteca Cultura

z+tema  
progetto cultura

CONI

accademia  
di belle arti  
di roma

UNIVERSITÀ  
SAPIENZA  
DI ROMA

CON LA COLLABORAZIONE DI

CON IL CONTRIBUTO TECNICO DI

priceless cities

FERROVIE  
ITALIANE

ma0

AON  
Empower Results®

OIKOS  
colore in materia per l'architettura

MAIMERI

Stone Sweet Stone

ICN

MEDIA PARTNERS

SERVIZI DI VIGILANZA

Il Messaggero

sky ARTE HD

IED

G+D+G

TRAVIS GROUP

CON IL SOSTEGNO DI

Vericode

MOLESKINE

amanitaMEDIA